

NIENTE ASSUNZIONI PER I PROSSIMI DUE ANNI

di ste. lab. La Gazzetta del Mezzogiorno del 7/11/2003

«C'è una particolarità tutta foggiana nelle prossime elezioni per le Rsu della scuola: l'Associazione nazionale presidi che presenta liste di docenti e di collaboratori scolastici. Non credo che avvenga altrove». Maurizio Carmeno, responsabile provinciale della Cgil scuola, ha aperto così l'assemblea cittadina dei lavoratori della scuola convocata in vista delle elezioni per le Rsu del 9, 10 e 11 dicembre. Uno scontro diretto fra presidi e docenti, a dire del sindacalista, frutto dell'exasperazione del concetto di scuola-azienda e della volontà dei dirigenti di concentrare nelle proprie mani la gestione economica dell'istituto.

Non che dal punto di vista delle risorse ci sia molto da gestire: «le scuole diventano sempre più povere», ha ricordato Enrico Panini, segretario generale della Cgil scuola, che non ha certo portato buone notizie, alle centinaia di partecipanti all'incontro. Niente di buono per i precari «non ci saranno assunzioni per i prossimi due anni almeno, mentre quest'anno scolastico ci sono circa 200 mila supplenti e ci vorrebbero 100 mila immissioni in ruolo». In Parlamento, ha spiegato, c'è un disegno di legge per l'abolizione delle rsu nelle scuole, «un provvedimento che se passasse metterebbe milioni di euro nelle mani e nella discrezione dei dirigenti scolastici». Di certo c'è una legge, la 53, continua Panini, che prevede ulteriori tagli agli organici e la riduzione delle ore di insegnamento: «c'è il rischio che anche la scuola si apra ai collaboratori a progetto, quindi ad una precarizzazione della professione».

In quest'ottica va vista l'importanza delle Rsu «perché - dice Panini - una scarsa affluenza al voto verrebbe letta come una sorta di disponibilità, di accettazione passiva nei confronti della politica governativa».

Non mancano, all'interno del sindacato, le anime critiche, sostenitrici della necessità di assumersi le proprie responsabilità: «colpa dell'attuale stato della scuola pubblica - dichiara un Rsu in carica - è anche del governo precedente di centrosinistra: lì è nata l'autonomia del dirigente scolastico, lì è nata la scuola azienda. Noi abbiamo aperto la finestra, loro stanno facendo il resto».